

F.S.I. -

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI
SINDACATO AUTONOMO SANITA'
SEGRETERIA REGIONALE VALLO DELLA LUCANIA

Tel:3334614880 – teresaesposito1949@libero.it – www.localizzati.it/adass.htm

**A
D
A
S
S

I
N
F
O
R
M
A**

FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO Ottobre 2014 – n.° 10

Vallo della Lucania, Ottobre 2014

Alle colleghe ed ai colleghi,

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di Ottobre 2014 "ADASSanità **INFORMA**", periodico della nostra Organizzazione Sindacale (F.S.I./Adassanità) maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo:

Il regolamento per la definizione delle procedure di svolgimento delle selezioni interne EX ART. 17 3° co. CCNL 7/04/1999 – e Passaggi orizzontali

il punto della contrattazione decentrata con le OO.SS. dell'area di comparto di Ottobre 2014;

continua la campagna di adesione al FONDO PERSEO per il 2014;
la polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni del SSN

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :

adass.nazionale@libero.it o teresaesposito1949@libero.it

Tra i vari servizi offerti a titolo gratuito le risposte ai quesiti posti dai nostri iscritti al nostro Ufficio legale.

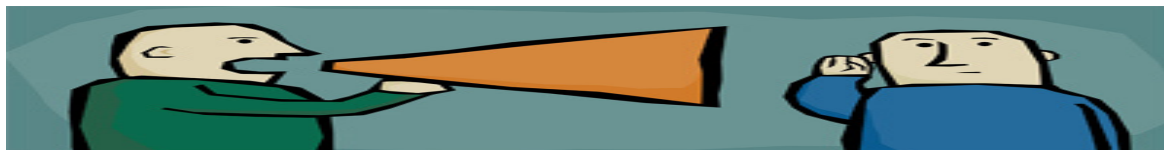
Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo, **un arrivederci a novembre 2014**, ed invio un cordiale saluto.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

ASL SALERNO:

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE -

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI SVOLGIMENTO DELLE SELEZIONI INTERNE EX ART. 17 3° co. CCNL 7/04/1999.

PASSAGGI ORIZZONTALI ALL'INTERNO DELLA MEDESIMA CATEGORIA TRA PROFILI DIVERSI DELLO STESSO LIVELLO ECONOMICO

Art. 1

Principi Generali

Ferma restando la priorità di svolgimento delle selezioni interne disciplinate dal relativo regolamento, l'Azienda, nell'ottica dell'utilizzo di tutti gli strumenti previsti dal contratto, regola anche l'applicazione dell'art. 17, 3° co, CCNL comparto sottoscritto il 7/04/1999 che riveste comunque carattere residuale rispetto all'effettuazione delle suddette selezioni interne.

L'Azienda, attraverso l'attuazione dell'art. 17, 3° co, CCNL comparto sottoscritto il 7/04/1999, intende dare risposta e/o valorizzazione le aspirazioni professionali dei dipendenti a tempo indeterminato in correlazione alle prevalenti esigenze organizzative aziendali.

Art. 2

Avvio delle procedura

I dipendenti interessati alla variazione di profilo e che siano in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti dal successivo art. 3 possono effettuare apposita domanda all' Azienda.

La procedura non ha carattere vincolante.

L'avvio della procedura, avviene, comunque ad iniziativa dell' Azienda stessa attraverso la predisposizione di apposito avviso, contenente l' indicazione:

- del numero di posti individuati per il singolo passaggio;
- dei requisiti e dei documenti comprovanti il possesso degli stessi;
- del termine e delle modalità per la presentazione della domanda ;

L'Azienda fornirà la dovuta informazione dell'avviso predisposto alle OO.SS. maggiormente rappresentative.

Al suddetto avviso sarà data la massima pubblicità nell' ambito dell' Azienda.

Art. 3

Requisito specifico per l'ammissione al passaggio tra profili diversi dello stesso livello economico

Il requisito specifico per l'ammissione al passaggio di profilo é individuato nel possesso dei requisiti culturali e professionali previsti per l'accesso dall'esterno stante l'impossibilità di valutazione dell'anzianità professionale maturata in altro profilo quale requisito specifico di ammissione.

Sede Nazionale Viale Mazzini,140 - 00193 ROMA

Tel/fax 06.68891313 – e-mail adass.nazionale@libero.it – Sito Web: www.adass.it

Art. 4

Accertamento del possesso della professionalità richiesta

In tutte le ipotesi nelle quali si avvii tale procedura, anche nel caso in cui, a seguito dell'avviso, sia pervenuta una sola domanda, l'Azienda provvede a verificare l'idoneità professionale allo svolgimento delle mansioni proprie del diverso profilo al quale s'intende accedere.

In tali ipotesi l'accertamento del possesso della professionalità richiesta dal diverso profilo, avviene attraverso l'effettuazione di un colloquio per i passaggi di profilo nell'ambito delle categorie A, B e Bs, di una prova teorico pratica ed una orale per i passaggi nell'ambito delle categorie C, D e Ds. Le stesse dovranno essere attinenti al tipo di mansioni da svolgere così come indicato nell'allegato 1 del CCNL integrativo sottoscritto il 20/09/2001 e nell'allegato 1 del CCNL 2002/2005 del 19/04/04.

Art.5
NORMA FINALE

Il presente regolamento entra in vigore dalla data del provvedimento di recepimento adottato dal Direttore Generale.

REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI SVOLGIMENTO DELLE SELEZIONI INTERNE EX ARTT. 16 E 17,1° e 2° co, CCNL 7/04/1999.

Art. 1

OGGETTO DELLA DISCIPLINA

I passaggi dei dipendenti da una categoria all'altra immediatamente superiore e, nell'ambito della stessa categoria, tra profili di diverso livello economico vengono effettuati previo superamento di una selezione interna aperta alla partecipazione dei dipendenti in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti per l'accesso dall'interno nelle declaratorie di cui all'Allegato 1 del CCNL integrativo sottoscritto il 20/09/2001 per le categorie B - Bs - D - Ds e all'Allegato 1 del CCNL 2002/2005 del 19/04/04 per la categoria C.

Art. 2

BANDO DI SELEZIONE

Il bando di selezione è adottato dal Direttore Generale dell'Azienda con proprio atto.

Il bando deve indicare in relazione alla singola categoria superiore per l'accesso alla quale è indetta la selezione:

- il numero dei posti cui si riferisce la procedura selettiva;
- i requisiti di accesso alla categoria superiore in conformità a quelli indicati nelle declaratorie di cui all'Allegato 1 del CCNL integrativo sottoscritto il 20/09/2001 e del CCNL 2002/2005 del 19/04/04;
- i documenti che formano oggetto di verifica del possesso dei requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva nonché quelli da tenere in considerazione ai fini della valutazione dei titoli e che devono essere indicati nella domanda e/o allegati alla stessa;
- il termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il bando di selezione deve essere affisso sul sito web dell'Azienda e deve esserne garantita la massima diffusione attraverso l'affissione in ogni presidio dell'Azienda, dandone contemporanea comunicazione ai rispettivi Dirigenti che devono curarne la pubblicazione ed assicurare una corretta informazione. Nella stessa data della pubblicazione copia dei bandi dovrà essere inviata alla RSU dell'azienda ed alle OO.SS. firmatarie del contratto sempre ai fini della massima diffusione.

Art. 3

PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per l'ammissione alle selezioni interne gli aspiranti devono presentare idonea domanda, in carta libera, nella quale dovranno indicare:

- a) cognome nome ,data e luogo di nascita ,domicilio e/o residenza ;
- b) possesso dei requisiti necessari per la partecipazione alla selezione;
- c) i titoli di studio posseduti ;
- d) i servizi eventualmente prestati presso altre pubbliche amministrazioni ;

- e) La data di assunzione presso l'azienda USL e/o nelle cessate UU.SS.LL., il profilo professionale posseduto alla data di assunzione e le eventuali variazioni avvenute entro la data di scadenza del bando;
- f) Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai requisiti ed ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. I titoli devono essere prodotti in originale o con autocertificazione sulla base del D.P.R. n° 445/2000.
- g) Nella domanda di partecipazione alla selezione il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli inviata ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata o all'ufficio protocollo generale dell'Azienda o inviata a mezzo pec, all'indirizzo pec aziendale, entro i termini stabiliti nell'apposito avviso. Se tale termine cade in un giorno festivo lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

L'ammissione e/o la motivata esclusione dalla partecipazione alla selezione è disposta con provvedimento della Funzione Gestione del Personale e dovrà essere oggetto di comunicazione al dipendente interessato e, relativamente all'ammissione, esposto all'Albo dell'Azienda.

Art. 4

NOMINA DELLE COMMISSIONI - CRITERI GENERALI

Il Direttore Generale dell'Azienda, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, nomina la commissione esaminatrice.

Per la composizione delle commissioni si farà riferimento, categoria per categoria, a quanto disposto per la materia dal DPR 220/01.

Per ogni componente effettivo dovrà essere nominato anche un supplente. In caso di assenza o impedimento da parte di qualche componente la Commissione, l'amministrazione provvederà all'immediata sostituzione.

Non possono far parte delle commissioni esaminatrici, così come disposto dall'art. 9, comma 2. del D.P.R. 9 maggio 1994 11. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 5

SELEZIONI PER TITOLI ED ESAMI PER PASSAGGI A CATEGORIA SUPERIORE

Tutte le selezioni interne, basate sulla verifica della professionalità richiesta dal relativo profilo superiore, sono per titoli ed esami. Per i passaggi alle categorie B e Bs la suddetta verifica avviene attraverso l'effettuazione di una prova pratica e di una prova orale, mentre per i passaggi alle categorie C, D e Ds attraverso l'effettuazione di una prova scritta, una pratica ed una orale.

I bandi di selezione possono prevedere, nell'ambito delle prove previste, l'accertamento del possesso di particolari competenze.

I criteri generali per lo svolgimento delle prove e per la valutazione dei titoli sono quelli previsti, per quanto compatibili, rispettivamente dall'art. 7 e dall'art. 8 e 11, del DPR n° 220/01.

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100 così ripartiti :

PER I PASSAGGI ALLE CATEGORIE Be Bs:

- 40 punti per i titoli;

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

1. titoli di carriera: 20 punti
2. titoli accademici e di studio: 6 punti
3. pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti
4. curriculum formativo professionale: 10 punti

- 60 per le prove d'esame;

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

1. prova pratica: punti 30

2. orale: punti 30

Il superamento di dette prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PER I PASSAGGI ALLE CATEGORIE C, D e Ds:

- 30 punti per i titoli;

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

5. titoli di carriera: 10 punti

6. titoli accademici e di studio: 6 punti

7. pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti

8. curriculum formativo professionale: 10 punti

- 70 per le prove d'esame;

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

1. prova scritta: punti 30

2. prova pratica: punti 20

3. prova orale: punti 20

Il superamento di dette prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica e orale.

Art. 6

SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

I candidati devono essere avvisati, con raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data delle prove almeno 15 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

La Commissione, alla prima riunione, definisce ulteriormente e specifica nel relativo verbale i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e di svolgimento delle prove della selezione in relazione alle peculiarità professionali che caratterizzano le categorie e i profili cui si riferiscono le selezioni.

Le modalità di espletamento delle prove e i relativi adempimenti della commissione sono quelli riportati nel DPR 220/01 ed in specie, per quanto compatibili, gli artt. 9), 12), 13), 15) e 16).

Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

Art. 7

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli deve avvenire, per i passaggi alle categorie B e Bs prima dell'espletamento della prova pratica; per i passaggi alle categorie C, D e Ds, per i soli candidati presenti alla prova scritta, prima della correzione della prova stessa.

1) TITOLI DI CARRIERA

Relativamente ai servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato saranno valutati solamente i servizi prestati in eccedenza a quelli previsti come requisito per l'accesso alla categoria oggetto della selezione.

Con riguardo alla valutazione dei suddetti servizi, saranno applicati i criteri stabiliti dagli artt. 11, 20, 21 e 22 del DPR 220/01.

Ai titoli di carriera sono attribuiti i seguenti punteggi:

- Servizio in profilo attinente della categoria immediatamente inferiore rispetto a quello a selezione: punti 1.200 per anno
- Servizio in profilo attinente in altra categoria: punti 0.600 per anno
- Servizio in profilo non attinente rispetto a quello a selezione: punti 0.300 per anno

Sede Nazionale Viale Mazzini, 140 - 00193 ROMA

Tel/fax 06.68891313 – e-mail adass.nazionale@libero.it – Sito Web: www.adass.it

2) TITOLI DI STUDIO

Saranno oggetto di valutazione i titoli di studio, aventi valore legale, ad esclusione di quelli richiesti per l'ammissione alla selezione.

- Diploma di laurea (attinente la posizione da conferire) max punti: 1.500
- Diploma universitario attinente (nuovo ordinamento) max punti: 1.000
- Diploma di scuola media superiore (solo per i passaggi alla cat. B e Bs) max punti: 0.250

3) PUBBLICAZIONI

Saranno valutate le pubblicazioni solamente se attinenti alla posizione da conferire e solamente qualora siano interpretazioni di dati e/o casistiche o di valutazioni di problematiche:

- lavori in collaborazioni con più autori max punti 0.200
- monografie, articoli come unico autore max punti 0.300

Fino ad un massimo di punti 3

4) CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Sarà oggetto di valutazione in relazione all'attinenza, alla durata e all'impegno orario.

1. Servizio prestato, con rapporto di dipendenza o in regime di collaborazione coordinata e continuativa ovvero in regime di libera professione, svolto presso STRUTTURE PRIVATE nel profilo professionale attinente rispetto a quello a selezione:

punti = per anno 0,300

2. Servizio prestato in regime di collaborazione coordinata e continuativa ovvero in regime di libera professione presso STRUTTURE PUBBLICHE nel profilo professionale attinente, in rispetto a quello a selezione

punti = per anno 0.500

3. attribuzione e svolgimento di posizione organizzativa con valutazione positiva

punti = per anno 0.600

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Tenuto conto dell'attinenza degli attestati con la posizione da conferire, la valutazione della semplice partecipazione a convegni, congressi, seminari etc. dovrà essere modesta se prestata in qualità di uditore e comunque con riferimento alla durata; sarà più elevata se riferita a partecipazione con comunicazione e come relatore.

I corsi di formazione professionale saranno valutati in base alla durata e al tipo di attività svolta e al sostenimento di esami finali alla fine del corso.

In specie si attribuiranno i seguenti punteggi:

PUNTEGGIO MAX

Convegni/congressi/seminari etc. </= ai 3 gg.	0.010
Convegni/congressi/seminari etc. > ai 3 gg.	0.020
Convegni/congressi/seminari/etc in qualità di relatore	0.050
Corsi </= ai 3 gg	0.020
Corsi > ai 3 gg	0.040
Corsi > al mese (senza indicazione delle ore ovvero fino a 30 ore)	0.060
Corsi > al mese (oltre le 30 ore)	0.080
Corsi > ai 3 mesi (senza indicazione delle ore ovvero fino a 100 ore)	0.100
Corsi > ai 3 mesi (oltre le 100 ore)	0.120
Corsi con esame finale o in qualità di relatore (le quattro ipotesi precedenti)	+10%
Corsi di specializzazione (di durata non inferiore ai 6 mesi)	0.150
Attestati qualifica professionale - Durata BIENNALE (se espresso in ore da 600 a 1200 ore)	0.300
Attestati qualifica professionale - Durata ANNUALE (se espresso in ore da 300 a 600 ore)	0.150

Sede Nazionale Viale Mazzini,140 - 00193 ROMA

Tel/fax 06.68891313 – e-mail adass.nazionale@libero.it – Sito Web: www.adass.it

Master in materie attinenti di durata annuale o biennale - per anno	0.200
Insegnamento in corsi, fino a 20 ore, materie attinenti.	0.050
Insegnamento in corsi, oltre le 20 ore, materie attinenti.	0.080
Corsi di laurea attinenti PER ESAME	0.030

Art. 8

UTILIZZO GRADUATORIE

Le graduatorie rimarranno in vigore per il periodo previsto dalla normativa vigente .e dovranno essere utilizzate a scorrimento secondo l'ordine delle stesse.

Art. 9
NORMA FINALE

Per quanto non previsto si richiamano le disposizioni del dal DPR 220/01.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data del provvedimento di recepimento adottato dal Direttore Generale.

COME SEMPRE UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Per saperne di più rivolgeti alla nostra struttura provinciale e territoriale

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

F.S.I.

aderente all'Unione Sindacati Autonomi Europei



Polizza Assicurativa

Rischio professionale

- **Responsabilità Civile per gli Associati** dipendenti P.A. che svolgono l'attività regolamentata dalla **legge 43/ 2006**
- **Retroattività di 5 anni** e tutela per 5 anni successivi
- **Massimale 2.500.000,00 €** per anno e/o per sinistro
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato
- **Copertura valida** per gli Associati, dipendenti P.A., che hanno aderito **in caso di colpa grave**

(E' molto difficile individuare una definizione di colpa grave, non esiste, infatti, una specifica legge in grado di individuare preventivamente le varie fattispecie che vengono individuate di volta in volta dal giudice competente sulla scorta di principi generali. Secondo la sentenza della Corte dei Conti, sez. Calabria, del 2 Febbraio 2004 n° 64 "La distinzione tra colpa lieve e colpa grave risulta dal confronto tra il comportamento in concreto con quello che sarebbe stato necessario".)

Tutela Legale

- **Massimale € 25.000** per sinistro e/o per anno;
- Procedimenti penali per imputazioni dolose e colpose;
- Illeciti Amministrativi;
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato;

Premio Annuo

€ **57,00**

Per ulteriori informazioni vai alla pagina assicurazioni sul sito:

www.fsinazionale.it



Recapiti dell'ufficio

C.l.p. Settembre 2013



I VANTAGGI DI PERSEO

Cos'è Perseo

Il fondo pensione Perseo è un fondo pensione complementare che nasce con l'obiettivo di permettere ai lavoratori di costruire, giorno per giorno, una pensione che integri quella obbligatoria per affrontare con più serenità il periodo post-lavorativo.

A tale scopo Perseo raccoglie i contributi, gestisce le risorse ed eroga le prestazioni. La natura associativa e senza scopo di lucro del Fondo garantisce ai suoi aderenti che tutte le attività siano eseguite nel loro esclusivo interesse per tutelare il loro futuro.

Chi può aderire

Possono divenire soci del fondo i lavoratori pubblici:

dipendenti delle Regioni,
delle Autonomie Locali e del Servizio
Sanitario Nazionale

appartenenti alle aree dirigenziali
sanitarie III (amministrativa, sanitaria, tecnica e
professionale) e IV (medica e veterinaria)

dipendenti delle Camere di Commercio

Per i lavoratori del settore privato si provvederà alla
sottoscrizione di specifici accordi

Cosa offre

Per la tua pensione

Il Tfr, la contribuzione tua e del tuo datore di lavoro e i rendimenti maturati come risultati dell'investimento costituiscono la tua pensione complementare. Quando andrai in pensione potrai richiedere le somme sotto forma di rendita, che ti sarà d'aiuto come integrazione alla pensione pubblica, o in capitale.

Per i tuoi bisogni prima della pensione

Se hai necessità, prima del pensionamento, delle somme versate a titolo di contribuzione, puoi richiedere una anticipazione per spese legate alla casa, alla salute e alla formazione.

Se interrompi il tuo rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione puoi decidere di lasciare Fondo Perseo. I contributi versati fino a quel momento da te, dal tuo datore di lavoro, il Tfr e i rendimenti maturati ti saranno integralmente restituiti.

Quanto costa

16,00 €
annuali prelevate
in rate mensili dalle quote
di contribuzione

Quota
associativa

Adesione { 2,75 €
a carico dell'aderente
2,75 €
a carico del datore di lavoro

Quali vantaggi

Costi ridotti e trasparenti

Perseo è un'associazione senza scopo di lucro, quindi i costi sono molto contenuti perché pari alle spese effettivamente sostenute dal Fondo.

Contributo dell'amministrazione

Versando, oltre al Tfr, un contributo pari all'1% dello stipendio mensile, hai diritto al versamento da parte del tuo datore di lavoro di un ulteriore 1%. I lavoratori pubblici assunti prima del 01/01/2001 hanno diritto a un'ulteriore quota di accantonamento pari all'1,5% della base contributiva utile ai fini TFS.

Vantaggi fiscali

Il legislatore ha previsto una disciplina fiscale molto favorevole per consentire agli aderenti ai fondi pensione di ottenere una pensione complementare più elevata.

I contributi del lavoratore versati al Fondo sono
deducibili dal reddito imponibile IRPEF

I rendimenti, a differenza degli strumenti
finanziari, sono tassati con aliquota dell'11%
invece che del 20%

Le prestazioni prima e al pensionamento,
godono di trattamenti agevolati

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E.
Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax
06.42003671www.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.it

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

“FSI –CAMP 2014”

U.S.A.E , conferenza organizzativa del 3 e 4 ottobre 2014 ; “Adamo Bonazzi, si riconferma alla segreteria Generale”.

La conferenza organizzativa del 3 e 4 ottobre organizzata dall' U.S.A.E , svoltasi presso il Riva Marina Resort di Carovigno (Br), ha visto la presenta di circa 500 delegati sindacali Nazionali dell'F.S.I e di tutte le altre sigle confederate provenienti da tutte le regioni d'Italia. Un momento importante di riflessione sulla grave situazione economica che oggi vede l'Italia con una flessione del Pil nazionale del 30% un processo che dal dal 2008 ad oggi ci ha portato ad un Pil di 1600 miliardi di euro che si contrappongono ai 2000 miliardi di 7 anni fa. Cosa succede? Le piccole e medie imprese continuano ad essere in sofferenza ed il processo esponenziale dei licenziamenti continua in maniera incessante provocando disoccupazione e grande disagio sociale specie fra i giovani. Il pubblico impiego ,invece, è in stallo contrattuale da 5 anni e il potere di acquisto delle famiglie si è ridotto del 40%. Siamo in recessione? Una parola che alcuni anni fa era poco usata ma che oggi arriva alle luci della ribalta sindacale. Il governo Renzi opera con difficoltà e cerca di dare speranza agli Italiani ,sarà tutto vero?. L'ambito del lavoro è diventato per tutti campo minato anche per le sigle sindacali come l'U.S.A.E che opera al di fuori del sistema dei soliti cartelli politici. L'Art.lo 18 tanto discusso in questi giorni, ancora una volta si abbatte come una scure sui giovani che saranno i principali destinatari. L'abolizione delle province porterà a 56000 esuberanti da dover redistribuire nei vari settori dell'amm.ne pubblica la legge 56/14 ha operato togliendo enti inutili ma ora deve scontrarsi su eventuali licenziamenti e mobilità. Una premessa che è stata ribadita nelle varie relazioni ma che si è potuta toccare con mano nella dichiarazione del rappresentante del Governo Renzi, il Sott.rio al lavoro Massimo Cassano presente all'evento il 3 ottobre : ” Non c'è mancato il coraggio di portare avanti una riforma del lavoro ed ora siamo arrivati ad un punto difficile della nostra storia . Stiamo mettendo in discussione tutto e lo scontro con alcune sigle sindacali è aperto. Quello che sta facendo la CGIL non e corretto. Non ci manca il coraggio di reagire a questa situazione , ci scontriamo con il tempo ,oggi infatti una legge deve fare tre passaggi , emendamenti , commissioni ed altro una condizione che frena il sistema delle riforme. Tutto questo deve essere cambiato , le province sono un ente inutile con uno sperpero di soldi incredibile. Noi cercheremo di eliminarle . Siamo in un momento difficile e stiamo cercando di completare il quadro delle riforme per portare questo stato ad un sistema affidabile”.

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E.

Franceschini, 73

Tel 06.42013957 Fax

06.42003671

www.fsinazionale.it

info@fsinazionale.it

Una delle sigle confederate il CNI-F.S.I che rappresenta il comparto sanità e gli Infermieri , oggi capitanata da Dott. Michele Schinco , Segretario Nazionale, propone il proprio disagio sul sistema Salute Italiano: “Ci troviamo dal punto sindacale -dice Schinco- in una situazione di stallo che ha posto le organizzazioni dei lavoratori della sanità di fronte a dei mancati rinnovi contrattuali. Un governo quello attuale che tende a portare il blocco della concertazione del pubblico impiego fino al 2018 non presuppone chiare speranze per il futuro, in considerazione di un mancato rinnovo dal 2009 ed una falce di 9 anni di latenza i lavoratori hanno perso gran parte del potere d’acquisto della loro busta paga. Unica apertura è legata ai vari permessi retribuiti che il governo ha voluto attuare in questi ultimi mesi. Un condizione comunque di difficoltà da una parte e dall’altra degli attori che deve essere superata”. Al Dott. Francesco Balducci sempre del CNI-FSI, il plauso per la proposta del Progetto di legge sull’Infermiere di Famiglia già presentata nei mesi scorsi dall’On Dott. Benedetto Fucci . Lo stesso- Fucci -propone per la problematica un momento importante di cambiamento nella rete dei L.e.a Italiani :” Il plauso va dato all’amico Francesco Balducci — dice- l’On. Fucci che ha fornito la documentazione per il progetto di legge sull’infermiere di famiglia , quello che infatti ogni giorno troviamo e percepiamo in commissione affari sociali è una coperta oramai diventata corta , il governo sta facendo solo dei tagli lineari che non possono essere applicati alla sanità , mettiamo a repentaglio il senso della costituzione cioè della salute dei cittadini. Non si può puntare solo al blocco degli stipendi del personale sanitario. Il progetto di legge già presentato da me agisce nella decontrazione dei costi della sanità basati proprio sulle professionalità dei sanitari. La legge 739/94 già parlava di questa figura e l’OMS diceva che in seno all’equipe sanitaria vengono segnalate due figure il medico e l’infermiere dove si incardina proprio l’infermiere di famiglia. Cercherò di permettere a questa proposta di legge un percorso veloce nella commissione affari sociali. Un processo che permetterà di lasciare il nostro anziano il nostro disabile a casa, con un risparmio economico che ricade a beneficio del contesto salute. Grande risalto ha avuto la sessione di aggiornamento organizzata dal Coordinamento Adassanità su “Misurazione e valutazione della performance nelle PP.AA.” con segretario Nazionale Carlo Trombetti , il vicesegretario Nazionale Francesco Perrone e la Consulente di Sviluppo Risorse Umane Daniela Pagano. Infine Adamo Bonazzi rieletto alla guida dell’U.S.A.E per i prossimi 4 anni , in qualità di Segretario Generale fa le sue considerazioni sull’operato del sindacato che nel tempo ha sicuramente fatto delle proposte valide tra cui quella dell’abolizione delle Province. Adamo Bonazzi nella sua relazione finale ha manifestato un chiaro disagio per il Governo Renzi :”Questo governo non aiuta le Organizzazioni Sindacali ,noi siamo per aprire un tavolo di confronto e vedere quali modifiche apportare al pianeta lavoro”.

LA VIGNETTA DEL MESE





Questa rubrica è dedicata ai quesiti più interessanti e rappresentativi che gli iscritti hanno posto all'Ufficio Legale della Segreteria Nazionale.

Ogni iscritto può portare il proprio contributo, facendo pervenire alla Segreteria Nazionale un quesito relativo ad una situazione di criticità occorsa in ambito lavorativo.

A tale scopo può essere utilizzato anche il sito del Sindacato.

Un dipendente può chiedere di fruire del permesso per matrimonio con alcuni giorni di anticipo rispetto all'evento stesso del matrimonio?

L'attuale disciplina dell'art. 19, comma 3, del CCNL del 6.7.1995 riconosce espressamente il diritto dei lavoratori a fruire di quindici giorni consecutivi di permesso retribuito "in occasione del matrimonio".

La formulazione della clausola contrattuale che, ai fini del riconoscimento del diritto, utilizza l'espressione "in occasione del matrimonio", pone comunque uno stretto collegamento tra l'evento matrimonio e la fruizione del permesso;

Pertanto, si esclude che il permesso possa essere richiesto e fruito in via anticipata rispetto al verificarsi stesso dell'evento matrimonio che ne costituisce il fondamento legittimante; ammettendo tale ultima ipotesi, cioè, si realizzerebbe uno scollamento tra permesso ed evento giustificativo dello stesso.

a cura dell'Ufficio Legale ADASSanità

Consulenza e assistenza legale: Materie inerenti il rapporto di lavoro del Pubblico Impiego, Socio Sanitario Assistenziale Educativo, Igiene Ambientale, Sanità Privata.

(per eventuale consulenza legale, preventivi, informazioni e necessità degli iscritti potete contattare il nostro Ufficio Legale: Avv. Pasquale Massanova – Vallo della Lucania (Sa))



SENTENZE LAVORO



In questa sezione troviamo prevalentemente le sentenze che riguardano il processo del lavoro. Ogni sentenza è accompagnata da una nota di commento che evidenzia i principali aspetti tecnico-giuridici delle singole fattispecie; per ogni provvedimento vengono richiamati alcuni precedenti giurisprudenziali di merito e legittimità, nonché gli eventuali progetti o disegni di legge sulla materia.

Cassazione: Nessuna esimente per il medico che parla al cellulare in auto. Neppure in caso di chiamata urgente e per un paziente in pericolo di vita

Neppure il medico può accampare scuse per evitare la multa se viene sorpreso alla guida mentre sta parlando cellulare. E a nulla rileva il fatto che abbia ricevuto **una telefonata dal superiore che doveva ricevere urgenti informazioni su un paziente in fin di vita**.

E' quanto emerge da una sentenza della corte di cassazione (la numero 21266/2014) che ha convalidato la decisione dei giudici di merito di respingere l'opposizione a un verbale di contravvenzione ai sensi dell'articolo 204 bis del [codice della strada](#).

La polizia municipale di Padova aveva contestato a una dottoressa, la violazione di cui all'articolo 173 cds commi 2 e 3 **per aver usato il cellulare non munito di auricolare** mentre era alla guida di un'autovettura.

Nella sua opposizione la dottoressa **aveva invocato l'applicazione dell'esimente dello stato di necessità o dell'adempimento di un dovere**. In particolare aveva sostenuto che in veste di specializzanda in medicina cardiovascolare aveva dovuto rispondere a una **telefonata urgentissima del superiore** che doveva avere informazioni **su un paziente in pericolo di vita**.

Il ricorso veniva rigettato in primo grado dal giudice di pace e, successivamente, dal tribunale investito del gravame.

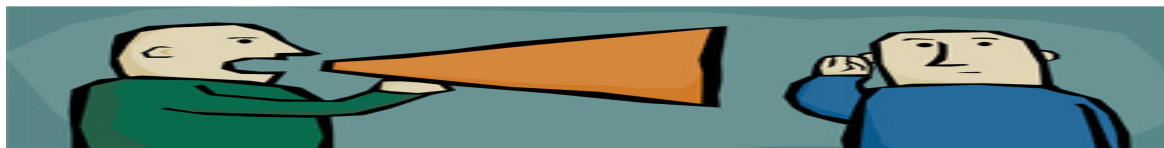
Nella sentenza d'appello il Tribunale faceva notare che **trattandosi di una chiamata in arrivo il medico non poteva conoscere** le ragioni e i motivi d'urgenza della telefonata. Inoltre, se la dottoressa avesse saputo prima di dover ricevere una telefonata urgente **avrebbe potuto predisporre l'uso dell'auricolare o un attivare un sistema di viva voce**.

Anche la Cassazione ha respinto il ricorso facendo notare che il giudice di merito *"nel ritenere insussistente la dedotta esimente riconducibile allo stato di necessità prospettato dalla ricorrente [...] ha adottato una motivazione assolutamente logica, asserendo che la opponente non poteva conoscere il contenuto delle richieste che le sarebbero pervenute dal suo superiore e che ove fosse stata a conoscenza della possibilità di ricevere telefonate relative a pazienti gravi, avrebbe dovuto predisporre le condizioni per rispondere con auricolare ovvero viva voce*.

Il tribunale, conclude la Cassazione, si è attenuto a un indirizzo giurisprudenziale costante di questa corte in base al quale *"l'esclusione della responsabilità per violazioni amministrative derivante da 'stato di necessità' ovvero da 'adempimento del dovere' secondo la previsione della L. n. 689 del 1981, art. 4 postula, in applicazione degli artt. 54, 51 e 59 c.p., che fissano i principi generali della materia, una effettiva situazione di pericolo imminente di danno grave alla persona, non altrimenti evitabile, ovvero l'aver agito in esecuzione di un ordine non macroscopicamente illegittimo, nonché l'erronea persuasione di trovarsi in tali situazioni, persuasione provocata da circostanze oggettive"*.

ASL SALERNO:

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE -

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

RENDICONTO ATTIVITA' RSU

L'Attività di contrattazione decentrata è entrata nel vivo per l'assegnazione delle "posizioni organizzative", difatti sono stati invitati i Direttori a segnalare le posizioni da assegnare;

LA rsu ha chiesto un incontro urgente con il D. G. nella riunione del 22/10/2014 per applicare la distribuzione dei fondi residui a tutto il personale del comparto come produttività per gli anni 2011-2012-2013; si è in attesa di convocazione.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

ADERISCI ALLA:
FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI - ADASSanità
Sindacato Autonomo Sanità

Per ulteriori chiarimenti o informazioni contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra
Azienda Sanitaria Locale -Salerno o la :
SEGRETERIA REGIONALE DI VALLO DELLA LUCANIA

Esposito Maria Teresa tel. 3334614880

Moscatiello Loredana (P.O.Vallo)
Castaldo Carmen (P.O. Sapri)
Maiese Lucia (D.S. Capaccio)
Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)
Adinolfi Antonio (D.S. Cava de' Tirreni)

Grasso Concetta (D.S.M. Vallo)
Buonadonna Andrea (P.O. Roccadaspide)
Romanelli Raffaele (P.O. Vallo)
Erbetti Antonio (P.O. Scafati)
Ronca Roberto (S.E.F. Vallo)